

Roma 28 febbraio 2010

ROMA – OSTIA

di Sandro Spaventa

Credo sia impossibile riuscire a scoprire cosa spinga ogni persona a partecipare a manifestazioni così provanti sotto il punto di vista fisico e mentale, ma uno spunto di riflessione è dovuto e va fatto focalizzandoci su una piccola fetta, rispetto alla grande torta dei 10000 e più partecipanti alla mezza maratona più frequentata d'Italia, ovvero la fetta riguardante i ragazzi della Tivoli Marathon.

Uno dopo l'altro e senza nessuna esortazione a farlo, si sono iscritti ben 45 atleti che poi si sono presentati ai nastri di partenza di questa meravigliosa manifestazione e pensate che ben 7 di loro erano alla prima gara in assoluto!

Anche le prestazioni, che più avanti andremo a valutare, hanno risentito positivamente dell'influsso positivo che solamente imprese del genere riescono a dare sotto il punto di vista emozionale.

Ognuno dei partecipanti ha avuto dentro di se una precisa motivazione, una dedica ad una persona cara, una prova da cui uscire più forti dopo un periodo nero, ma qualunque sia stata la molla che è scattata per dire: - sì, ci vado e la farò, ha contribuito a farci uscire fortificati e con spirito positivo e ci permetterà di affrontare la vita di tutti i giorni con un altro spirito.

La giornata, iniziata di buon mattino, è partita nel migliore dei modi;

autobus a due piani, assenza di pioggia, distribuzione dei pettorali e atmosfera gioivale assimilabile alle classiche gite di scolaresche di qualche anno fa.

L'arrivo nei pressi del fungo dell'Eur, è avvenuto poco dopo e senza problemi, lì la compagine Tiburtina ha adempito ai soliti preparativi pre gara; divisa ufficiale, foto di rito e riscaldamento tutti insieme.



Nota positiva:

i nuovi arrivati, non avendo indumenti per correre hanno potuto usufruire anticipatamente delle nuove divise ufficiali.

Nota negativa:

forte vento che ha fatto presagire la difficoltà degli ultimi due Km lungomare, pensate che, nelle precedenti edizioni quando a Roma il vento non soffiava lì c'era eccome.....figuriamoci ora!!

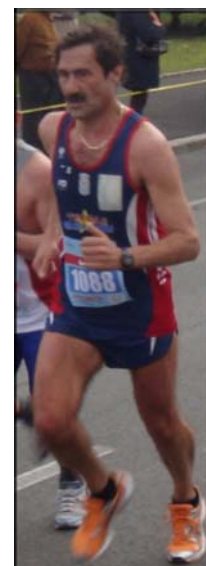
L'atmosfera a un'ora dalla partenza, era sempre la solita, migliaia di persone in scarpe da ginnastica, canotte e calzoncini, che corricchiavano per riscaldarsi un po', una meravigliosa macchia informe e di mille colori che ha rallegrato il grigio dell'asfalto.

Finalmente eccoci al via, che già dalla precedente edizione avviene divisi nelle solite gabbie rendendo la partenza ordinata e scorrevole, lo start e poi senza fermarsi per 21.097 m. fino a raggiungere il più famoso lido Romano; *Ostia*.

I ragazzi Amaranto blu come di solito, fanno un'ottima figura e stavolta ad afferrare lo scettro del vincitore è uno dei nostri migliori atleti, Bruno Piselli.



Così se nei 10000 abbiamo avuto il gladiatore Tiberio, nella mezza sono stati incoronati ad exequo due nostri amici con la carica di IMPERATORI;
Bruno con 1^h24'37'' e Gabriele 1^h24'49''
AVE CESARI, TIBUR MARATHON TE SALUTAM!



A completare il podio dei vincitori è GIUNTO il sempre costante Tonino, che conclude le sue fatiche in 1^h28'51''...a lui va comunque la gloriosa nomina di governatore.

Meravigliose le prestazioni degli atleti esordienti della Tivoli Marathon in particolare per Marco Proietti e Danilo Osimani che hanno chiuso rispettivamente 1^h29'46'' e 1^h30'28'', senza parole!

A proposito del caro Marco è utile riportare il commento del veterano Luca Marta che descrive la prestazione del suo compagno di squadra in maniera molto esaustiva (fonte guest book):

Faccio l'esordio sul nostro sito per complimentarmi con tutti per gli ottimi risultati raggiunti nella Roma - Ostia; in particolare i complimenti vanno a Marco Proietti che alla sua prima gara ed alla sua prima mezzamaratona abbatte il muro dell'ora e trenta ... invito tutti a controllare, attraverso tds-live, i suoi passaggi sui 5-10-15-21,10 km un progressivo come pochi sanno fare ... per non rendervi faticosa la ricerca vi faccio presente i suoi ritmi 4'51"/km - 4'17"/km - 4'08"/km ed infine 3'51" /km negli ultimi 6,10 km !!!!



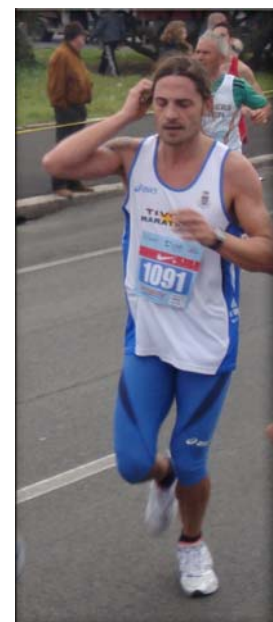
Grazie Luca per la precisione e la puntualità del commento e aggiungo che con un esordio di tale importanza, il futuro cosa gli riserverà?

Bravissimo anche l'altro esordiente "Polense" Federico Scacco che, come farebbe un abile giocatore di poker quando apre con una scala reale, "cala" un meraviglioso tempo di 1^h32'39''.

Bel lavoro Federico.

In ambito rosa, salutiamo la gradita conferma della donna più veloce della TM, al secolo Francesca Lauri che, sempre coadiuvata dal mitico Bottu Bottu, si presenta all'esordio sulla mezza maratona con il tempo di 1^h39'11''.

Proseguendo ricordiamo la prima donna TM che abbia finito una mezza (Fiumicino 2010), Arianna Conti e che abbatte il muro delle due ore concludendo in 1^h58'16'', a seguire, staccata di un soffio, troviamo la simpaticissima e solare Francesca Testi che non sfigura affatto con il tempo di 2^h02'57''.



Accogliamo con piacere anche l'altra debuttante Maria Pia Palombi che conclude con l'ottimo tempo di 2^h01'12'',

un'altra preziosa ciliegina che va a guarnire la già ricca torta amaranto blu.

Gli ultimi due esordi da ricordare sono quelli di, Roberto Tiberi che per stavolta vince il grazioso premio spazzaneve con il tempo di 2^h22'51'' e del noto attore romano Aldo Leone 1^h47'50'' che in coppia con l'amico Stefano La Cara ci allietta nelle macchiette sulla loro speciale preparazione alla maratona di Roma su Facebook.

Salutiamo infine gli amici Massimo Gubinelli che ci accompagna in rare ma piacevoli occasioni, Mauro Moreschini che anche lui centellina le sue presenze con il contagocce, ma quando è presente lascia sempre un buon ricordo, il nostro fotografo ufficiale Augusto Mozzetta che non manca mai nelle



cene di gala e nelle grandi manifestazioni e metta a dura prova la sua macchinetta al fine di cogliere le espressioni migliori degli “adoni” amaranto blu, il caro Stefano Flore che nella passata edizione ha assistito da spettatore e che oggi porta a termine una prestazione di tutto rispetto, nonno Franco tornato ormai ai fasti d’un tempo, il figlio del vento che insieme allo tsunami rendono felici le nostre giornate e il nostro caro presidente Marco Morici che fermo ai box per un fastidioso infortunio, ci rimane sempre vicino a farci coraggio.

Alla prossima garaalla prossima avventura.

